



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

www.parrocchiaroraigrande.it

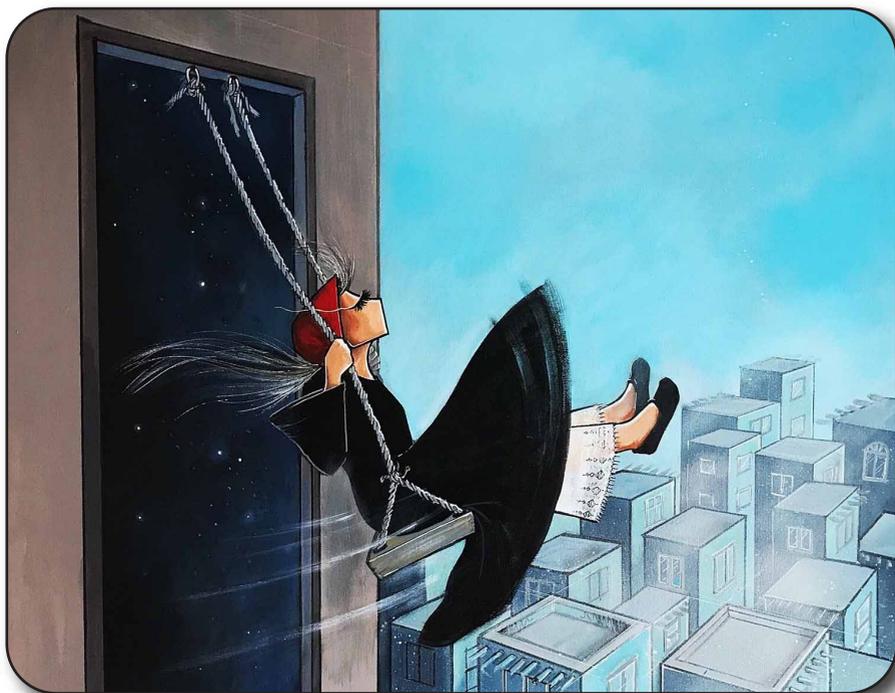
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

tel. 0434 361001

IV domenica del tempo ordinario



29 gennaio 2023

Le Beatitudini: quando le leggiamo probabilmente le riteniamo una pagina ricca di promesse che si attiveranno nell'altra vita, quella eterna. E facendo così da una parte teniamo a bada le nostre mille domande che, pur silenziate con la forza, riemergono a ogni sciagura, a ogni calamità naturale, a ogni momento di malattia e sofferenza; dall'altra anestetizziamo una delle pagine più rivoluzionarie che il Vangelo ci offre.

Gesù le consegna come fossero una nuova legge imprescindibile che unita al nuovo comandamento dell'amore dice l'identità, la coscienza, lo stile di ogni cristiano.

Quella beatitudine promessa, quella gioia possibile non è per un futuro tutto da dimostrare, ma per un presente che può e deve essere generato oggi proprio dalle scelte di ogni discepolo del Vangelo.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore tu ci chiedi di essere miti e misericordiosi; perdonaci se neghiamo ai nostri fratelli lo stesso perdono che chiediamo a te. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo tu c'inviti a vivere anche le sofferenze e le ingiustizie senza perdere la fiducia nel Padre; perdonaci se temiamo le sfide che nascono vivendo il Vangelo. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore tu ci ricordi che possiamo vedere Dio se siamo puri di cuore e poveri in spirito; perdonaci se siamo poco coerenti con il tuo dono. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Sofonia

2,3; 3,12-13

Cercate il Signore
voi tutti, poveri della terra,
che eseguite i suoi ordini,
cercate la giustizia, cercate l'umiltà;
forse potrete trovarvi al riparo
nel giorno dell'ira del Signore.
«Lascerò in mezzo a te
un popolo umile e povero».
Confiderà nel nome del Signore
il resto d'Israele.
Non commetteranno più iniquità
e non proferiranno menzogna;
non si troverà più nella loro bocca
una lingua fraudolenta.

Potranno pascolare e riposare
senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 145

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

**Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

1,26-31

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

5,1-12

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Dio è Padre provvidente: nel suo amore ascolta il grido dei poveri, dei sofferenti, dei perseguitati, li accompagna e sostiene come suoi figli. Animati da questa fiducia preghiamo: Sostieni i tuoi figli, Signore.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, tu assicuri il regno dei cieli a chi si sforza di essere povero in spirito e puro di cuore. Ogni battezzato scopra che vivendo le Beatitudini assomiglia sempre di più a te, dono del Padre per la nostra salvezza. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che ci chiedi di essere miti e misericordiosi. Nessuno resti privo della forza dell'amore che rinnova il mondo e nel perdono riesca a superare i torti. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che a quanti soffrono ingiustizia prometti che saranno saziati di bene. Rendici attenti e solidali con i fratelli e le sorelle che non vedono riconosciuti e rispettati i loro diritti e dignità. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che riconosci come figli del Padre quanti operano per la pace. Sostieni l'impegno generoso e umile di chi vuole condividere anche adesso il tuo progetto per un mondo che anticipi la pace del tuo regno. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

L. Signore Gesù, che prometti una ricompensa grande a chi è perseguitato per la fede in te. Donaci di maturare sentimenti e scelte che aiutino quanti tra i nostri

fratelli e sorelle sono impediti di vivere liberamente la loro fede. Preghiamo.

T. Sostieni i tuoi figli, Signore.

S. Padre buono, che esalti gli umili e abbatti l'orgoglio dei potenti, esaudisci la nostra preghiera, e donaci di riporre solo in te ogni nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore,
rendici capaci di quella gioia semplice,
che in ogni situazione sa rinascere,
rifiorire e ridare colore alla vita.
Il tuo Vangelo è gioia
per chi sa farsi piccolo e semplice.
Libera il nostro cuore
e rendici capaci
di accogliere e vivere
la gioia del Vangelo
Amen.

Beato chi cammina sulla via del Signore

di Padre Ermes Ronchi

Abbiamo davanti parole abissali, delle quali non riusciamo a vedere il fondo, le più alte della storia dell'umanità (Gandhi). È la prima lezione del maestro Gesù, all'aperto, sulla collina, il lago come sfondo, e come primo argomento ha scelto la felicità. Perché è la cosa che più ci manca, che tutti cerchiamo, in tutti i modi, in tutti i giorni.

Perché la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità, perché Dio vuole figli felici. Il giovane rabbi sembra conoscerne il segreto e lo riassume così: Dio regala gioia a chi produce amore, aggiunge vita a chi edifica pace. Si erge controcorrente rispetto a tutti i nuovi o vecchi maestri, quelli affascinati dalla realizzazione di sé, ammaliati dalla ricerca del proprio bene, che riferiscono tutto a sé stessi.

Il maestro del vivere mette in fila poveri, miti, affamati, gente dal cuore limpido e buono, quelli che si interessano del bene comune, che hanno gli occhi negli occhi e nel cuore degli altri. Giudicati perdenti, bastonati dalla vita, e invece sono gli uomini più veri e più liberi.

E per loro Gesù pronuncia, con monotonia divina, per ben nove volte un termine tipico della cultura biblica,

quel "beati" che è una parola-spia, che ritorna più di 110 volte nella Sacra Scrittura. Che non si limita a indicare solo un'emozione, fosse pure la più bella e rara e desiderata. Qualcosa forse del suo ricco significato possiamo intuirlo quando, aprendo il libro dei Salmi, il libro della nostra vita verticale, ci imbattiamo da subito, dalla prima parola del primo salmo, in quel "beato l'uomo che non percorre la via dei criminali".

Illuminante la traduzione dall'ebraico che ne ricava A. Chouraqui: "beato" significa "in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male", Dio cammina con voi.

Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va diritta verso la fioritura felice dell'essere, verso cieli nuovi e terra nuova, fa nascere uomini più liberi e più veri. Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione, si fonda sul dare e sul ricevere ciò che nutre, cura, custodisce, fa fiorire la vita. E sa posare una carezza sull'anima.

E anche a chi ha pianto molto un angelo misterioso annuncia: Ricomincia, riprendi, il Signore è con te, fascia il cuore, apre futuro. Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua.

SCUOLA SANTA LUCIA

Giornata della Memoria venerdì 27 gennaio 2023

In questa giornata così significativa, noi insegnanti della scuola Santa Lucia abbiamo il piacere di condividere alcuni albi illustrati che quotidianamente leggiamo all'interno delle sezioni della scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato.

Sono storie delicate e potenti che raccontano il bisogno di appartenenza ad un gruppo, il desiderio di stare con l'altro e al contempo la tristezza e la paura dell'essere esclusi.

Bambini e adulti, sfogliando le pagine, hanno la possibilità di entrare nel potente mondo delle relazioni toccando con mano i concetti quali accoglienza, gentilezza, capacità di aprirsi all'altro valorizzando la diversità.

“Vietato agli elefanti”

“I cinque malfatti”

“Da oggi comando io”

Per noi adulti, queste parole ci riportano simbolicamente a tempi e luoghi dal sapore amaro, a tracce fondanti della nostra storia che questa giornata ci invita a ricordare ancora di più per fare memoria di ciò che è stato, permettendoci di imparare.

Avvicinare i bambini del Nido e della scuola dell'Infanzia a tale tematica significa portarli a riflettere, pensare alla potenza delle parole gentili, ai gesti di accoglienza e generosità nei confronti dell'altro da attuare ogni giorno nelle piccole cose.

Passeggiando intorno alla nostra scuola, lungo il nostro giardino potrete ammirare tante tracce: sono segni lasciati da tutti i bambini della nostra scuola che invitano all'amore, alla gentilezza, alla speranza, alla pace, all'accoglienza.

Sono tracce diverse, con tratti unici e particolari che testimoniano il desiderio di creare un mondo nuovo capace di ri-costruire da ciò che è stato, tenendo nel cuore e nella mente tutto ciò che serve.

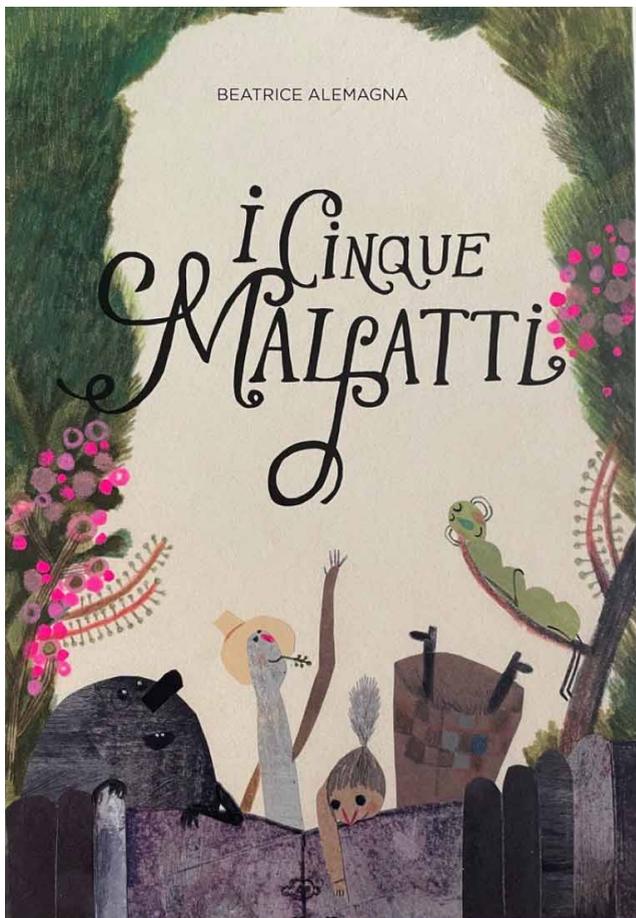
*Le insegnanti
della scuola Santa Lucia*

**“NON SERVE DIMENTICARE,
SERVE INVECE RIATTRAVERSARE,
CON IL POTERE CHE HA LA MEMORIA
DI RIVIVERE CIÒ CHE È STATO PER FARNE TESORO.
QUESTO E' QUELLO CHE FA LA STORIA.
TIENE TRACCIA DI TUTTO
E LO TRASFORMA IN MEMORIA”**

(Alberto Pellai)

BEATRICE ALEMAGNA

I CINQUE MALFATTI



ERANO CINQUE.
CINQUE COSÌ MALFATTI.

NON RIUSCIVANO A CONCLUDERE
NIENTE NELLA VITA NÉ AVEVANO
VOGLIA DI FARE GRANCHÉ.

UN GIORNO, DA NON SI SA DOVE,
ARRIVÒ UN TIPO STRAORDINARIO...

Antonella Abbatiello

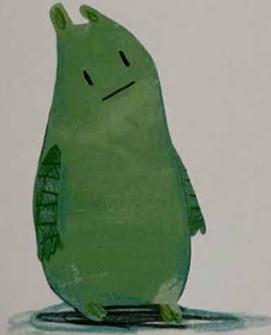


La cosa più importante

FATATRAC

Gli animali del bosco riuniti in assemblea discutono su quale sia la cosa più importante: avere la proboscide come l'elefante, gli aculei come il porcospino, oppure il collo lungo come la giraffa? Naturalmente ogni animale è convinto che la propria particolarità sia quella fondamentale e che tutti dovrebbero averla. Ma quando le doppie pagine che si aprono a sorpresa mostreranno di volta in volta tutti gli animali con gli aculei, con il collo da giraffa, con la proboscide e così via, tutti dovranno convenire che l'importanza di ciascuno sta proprio nella sua "diversità", che lo rende unico ed essenziale alla vita del bosco. Un importante messaggio interculturale in una smagliante favola moderna.

IL PRIMO SLOP



JEANNE WILLIS · JENNI DESMOND

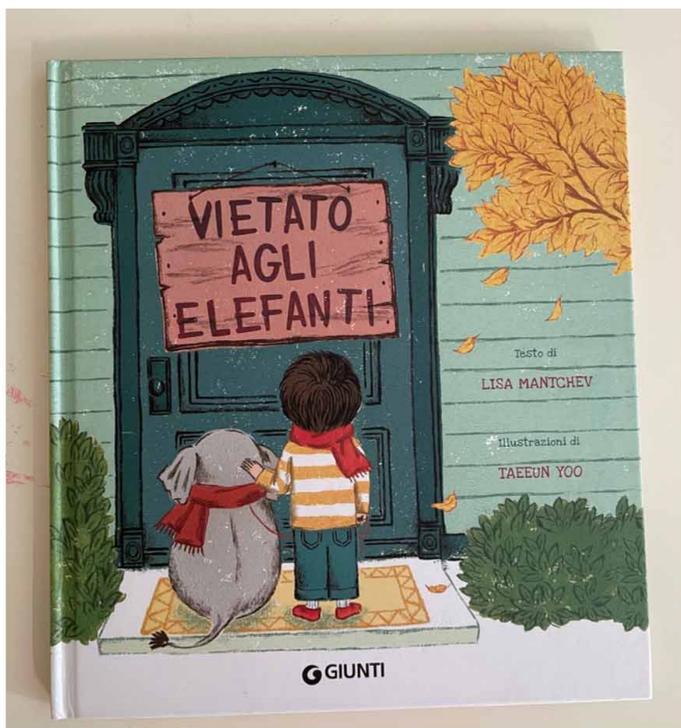


C'era una volta Slop.
La prima, unica Slop dell'universo.
Fu lei a vedere la prima luna, le prime stelle,
i primi frutti e i primi fiori.
E fu lei la prima a dire:
"Mio! Tutto mio!"

E se invece non fosse stata sola?

Una storia divertente che parla di condivisione.
Perché il mondo è di tutti.





Di qualunque forma o dimensione, un cucciolo
è sempre il benvenuto... Proprio come un amico!

*Un garbato invito all'inclusione e all'aiuto reciproco.
Un libro che va ben oltre la semplice storia di amicizia.*

School Library Journal





“Se una storia non viene raccontata diventa qualcos'altro, una storia dimenticata. Quando una storia invece viene raccontata, non può essere dimenticata, diventa qualcos'altro.

Il ricordo di chi eravamo e la speranza di ciò che possiamo diventare...”



*Per ricordare.
Per imparare.
Per costruire,
ogni giorno.*

70^ GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

Domenica 29 gennaio, l'Aifo (Associazione italiana Amici di Raoul Follereau) celebra in tutta Italia la 70ª Giornata mondiale dei malati di lebbra.

Non ci sono ancora dati definitivi del 2022, ma l'Organizzazione Mondiale della Sanità attesta che il numero dei malati di lebbra nel mondo è aumentato di oltre il 10% (2021). Inserita nella lista delle Malattie tropicali neglette dell'Oms, la lebbra è ancora un grave problema sanitario dove persistono condizioni socioeconomiche precarie, in Africa, Asia e America Latina. Tre i Paesi alla guida di questa triste classifica: l'India (che ne concentra oltre la metà), il Brasile e l'Indonesia.

La lebbra però non è una malattia incurabile, se colpisce ancora è solo perché è dimenticata dai sistemi sanitari nazionali insieme ad una ventina di altre "Malattie tropicali neglette" (Mtn), che colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo, di queste la metà sono bambine e bambini al di sotto dei 14 anni.

"La lebbra e le altre Mtn hanno le cause più profonde nella povertà che ostacola l'accesso alle cure primarie e provoca emarginazione. Per questo Aifo ha posto la Gml 2023 sotto il segno dell'obiettivo 'Nessuno ai margini' – continua Lissoni – e per prevenire la lebbra e le altre Mtn, Aifo sostiene in Asia, Africa e America Latina i programmi

nazionali di prevenzione e i sistemi di salute di base nei territori dove è presente. Per superare la povertà e l'emarginazione, che a loro volta riproducono malattie ed esclusioni, Aifo promuove il coinvolgimento delle comunità nel prendere coscienza dei fattori di rischio, sul piano sanitario e socioeconomico, nel superare paure ancestrali e pregiudizi che condannano chi è colpito dalla lebbra, da altre malattie e da disabilità all'esclusione dalle comunità stesse”.



Dati OMS
Ogni anno più di 1 miliardo di persone sono colpite dalle malattie tropicali dimenticate di cui più di 140.000 hanno contratto la lebbra (dati 2021).

AIFO

NESSUNO AI MARGINI

DONA ORA
Ogni donazione, ogni vasetto di miele si trasforma in diagnosi, cura e inclusione.

Foto di Irene Carlos

**70^ GIORNATA MONDIALE
DEI MALATI DI LEBBRA
29 GENNAIO 2023**

Ancora oggi, molti rimangono ai margini della salute.
Da 70 anni, volontari e sostenitori AIFO si mobilitano nelle piazze e nelle parrocchie per la salute degli ultimi del mondo.



Inquadra il
QR CODE per
informazioni e
per fare la tua
donazione.

Vita di Comunità

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per la nostra Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per lunedì 6 marzo, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone.

Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221.

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

Giovedì 2 febbraio Festa della Candelora

Il 2 febbraio è la festa della Presentazione del Signore, comunemente conosciuta come la Festa della Candelora.

Durante tutte le S. Messa delle ore 18.00 saranno benedette le candele e invocheremo il Signore "luce per illuminare le genti".

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo.

L'appuntamento è per **giovedì 2 febbraio alle ore 17.00** in chiesa.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MATTIA CHIAROTTIN di mamma ALESSANDRA ROS per il battesimo di LEONARDO che sarà celebrato alle ore 11.30 di sabato 28 gennaio.

La fede e la vicinanza del padrino Pierfrancesco e della madrina Valentina siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Leonardo e della sua famiglia.



BANDO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

UN ANNO AL FIANCO DI CHI HA PIÙ BISOGNO

È l'opportunità a cui aderisce anche la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone offerta ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Dodici mesi di servizio, con un orario tra le 20 e le 25 ore settimanali, è garantito un percorso formativo multidisciplinare e la possibilità di un tirocinio/visita conoscitiva alle sedi di servizio. È riconosciuto un assegno mensile pari a € 444,30.

I PROGETTI ATTIVI PRESSO LA CARITAS DI CONCORDIA-PORDENONE

PROGETTO “ACCOGLIERE PER RICOMINCIARE”: 2 posti

Casa Madonna Pellegrina (sede Caritas Diocesana), per operare con i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, in collaborazione con Nuovi Vicini.

PROGETTO “C'È POSTO PER TE”: 1 posto

Asilo notturno La Locanda, alloggio notturno per persone senza fissa dimora.

PROGETTO “OBIETTIVO MONDO”: 2 posti

Casa Madonna Pellegrina (sede Caritas Diocesana), per lavorare nell'Area Mondialità della Caritas, in collaborazione con Ufficio Missionario, Pastorale Giovanile e Nuovi Vicini.

PROGETTO “TUTTA UN'ALTRA SPESA”: 2 posti

Emporio della Solidarietà, il supermercato solidale dedicato alle famiglie in difficoltà.



Maggior informazioni: <https://diocesi.concordia-pordenone.it/caritas/giovani/>

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 29 AL 5 FEBBRAIO 2023

Domenica 29 gennaio - IV del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. Maria

def. Francesco e Stella

18.00 def. Edilio e Giorgio

def. Franca

Lunedì 30 gennaio

18.00 def. Erminia Gavino

def. Gianantonio Tesolin

Martedì 31 gennaio

18.00 secondo intenzione

Mercoledì 1 febbraio

18.00 def. Giuseppe, Irene, Gino, Borromeo

def. Umberto

secondo intenzione

Giovedì 2 febbraio

18.00 def. Giuseppe, Borromeo, Irene, Gino

def. Elvira Piva

secondo intenzione

Venerdì 3 febbraio

18.00 def. Ercolana e Francesco Puiatti

def. fam. Samà e Maria

secondo intenzione

Sabato 4 febbraio

18.00 def. Maria, Giorgia, Beniamino

def. Mauro Valeri

def. Ida, Elisa, Maria

Domenica 5 febbraio - V del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. Gianantonio e Armando Tesolin

18.00 def. Alessandro e Augusta

def. Luigi e Alvaro Bortolin, Santa Moras

MOVIMENTO PER LA VITA
e CENTRO AIUTO ALLA VITA
in collaborazione con il
SERVIZIO DIOCESANO FAMIGLIA E VITA



propongono

venerdì 3 Febbraio 2023

dalle 20.30 alle 21.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

presso la chiesa
parrocchia San Lorenzo
Rorai Grande

in preparazione alla
45ª Giornata per la Vita
animata dal gruppo
ORDO VIRGINUM

